



Associazione REACT

c/o Provvida Madre

via Carlo Silva 3

CH-6828 Balerna

info@reacti.ch

www.reacti.ch

## ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA ASSOCIAZIONE REACT RELAZIONE DEL PRESIDENTE FRANCO GERVAONI Giubiasco, 26 maggio 2015

### 1. INTRODUZIONE

Cari membri di Comitato,  
Cari membri fondatori presenti,  
Cari soci,

l'associazione REACT nasce il 16 marzo del 2012 a seguito dello stimolo delle Guardie di Confine, nelle persone del comandante Mauro Antonini e del responsabile della comunicazione Davide Bassi, che decidono di attribuirci il 50% della beneficenza allora generata dalla vendita dei DVD dei frontaliers.

I benefattori condividono con noi lo spirito dei progetti che intendiamo sostenere e contribuiscono in qualità di soci fondatori, anche alla definizione dei nostri obiettivi statutari.

Li ricordo brevemente.

*1 L'Associazione si propone di **promuovere e sostenere attività di ricerca applicata e l'implementazione dei suoi risultati** nel contesto delle tecnologie a servizio delle persone disabili. Al centro dell'attività dell'Associazione **si pongono il sostegno alla ricerca nello sviluppo di strumenti elettronici ed informatici, la promozione e la divulgazione dei risultati ottenuti, nonché il reperimento di fondi e la collaborazione transfrontaliera e internazionale.***

*2 In particolare l'Associazione ha lo scopo di **sostenere e dare continuità al progetto REACT**, agli strumenti software e hardware correlati della FIPPD (Fondazione Informatica per la Promozione della Persona Disabile) e favorire l'introduzione di nuovi ausili tecnologici indirizzati al perfezionamento dell'attività didattica e psico-pedagogica negli istituti che operano con persone disabili.*

*3 L'Associazione può svolgere le sue attività in collaborazione con qualsiasi istituzione pubblica o privata oppure associarsi o ricorrere a convenzioni con esse.*

*4 Per perseguire le proprie finalità, l'Associazione può avvalersi dell'opera dei suoi soci e della collaborazione di professionisti, enti, società di ricerca, istituti universitari, anche mediante accordi e convenzioni.*

Tutti siamo mossi dalla convinzione che si debba dare continuità ai risultati del progetto REACT, un progetto attivato dalla SUPSI e dalla FIPPD, in collaborazione con la Provvida Madre e l'Ufficio



cantonale della pedagogia speciale del DECS, che ha mobilitato in 5 anni oltre 600'000.- CHF di risorse.

## **2. BILANCIO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE**

In questi 3 anni il Comitato si riunisce ad un ritmo da 4 a 6 riunioni all'anno.

Sin dalle prime riunioni individuammo quale ruolo centrale dell'Associazione, complementare a quello di altri enti già presenti nel territorio, quello di facilitatore dei progetti e di creazione di reti.

Si decide di concentrare le nostre energie su attività capaci di sviluppare un valore aggiunto per tutta la comunità professionale di riferimento, rinunciando di principio al sostegno di singole persone.

Con questa assemblea generale ordinaria intendiamo chiudere un primo ciclo di attività. Abbiamo atteso il 26 maggio per poter dare ai nostri soci la possibilità di condividere con noi l'inaugurazione dell'aula dimostrativa qui al centro scolastico Palasio.

Riassumo di seguito le attività svolte in ordine cronologico.

### **Attivazione dell'associazione**

Il 23 marzo 2012, al Palacongressi di Lugano, ci viene consegnato l'assegno di beneficenza di 150'000.- CHF.

In una prima fase, nel corso del 2012, fase ci dedichiamo agli aspetti formali di costituzione dell'associazione e alla completazione del comitato. In parallelo viene creato il sito web [www.reacti.ch](http://www.reacti.ch) e sviluppato un volantino di presentazione dell'associazione. Le immagini che rendono gradevole la fruizione del sito e che accompagnano la nostra corporate identity, ci vengono gentilmente donate dall'amico Franco Cavani.

### **Sostegno alle attività finalizzate di Anna Amenta presso la Provvida Madre**

Nel periodo compreso fra il 1.9.2012 e il 31.10.2013 l'Associazione finanzia per un giorno alla settimana il lavoro dell'ortopedagoga Anna Amenta, attiva presso la Provvida Madre di Balerna.

L'obiettivo è quello di approfondire le potenzialità garantite dagli innovativi prodotti scaturiti dal progetto REACT in termini operativi, per poter successivamente trasmettere saperi ed esperienze ad altri colleghi attivi nella sede e, più in generale, nel Cantone.

La collaborazione all'interno del team del progetto REACT fra:

- l'unità di ricerca del TTHF della SUPSI, con i colleghi di comitato Andrea Salvadè e Manuela Maffongelli e i ricercatori Simone Pellegrini, Gabriele Hofmann, Christian Oberli e Claudio Pagnamenta,
- il partner di progetto della FIPPD e membro di comitato Gabriele Scascighini,
- l'ortopedagoga Anna Amenta della provvida Madre,
- la società MEET Electronics, rappresentata da Ricardo Monleone,



grazie al costante sostegno del direttore dell'istituto Adriano Cattaneo, permette di completare in modo ottimale il progetto REACT, garantendone applicazioni fruibili e apprezzate da educatori e ragazzi.

Anna Amenta garantisce costante disponibilità nella diffusione dei saperi e nello scambio di esperienze con i colleghi attivi nel Cantone.

Ai responsabili del progetto REACT, viene anche consegnato il premio Moebius della RSI, dedicato alle migliori applicazioni multimediali.

### **Produzione del filmato REACT**

Da quando sono entrato in contatto con questa realtà professionale, nel corso del 2010 quando cercavo ulteriori finanziamenti nelle fasi di attivazione del progetto REACT, mi sono reso conto dell'estrema difficoltà che i professionisti hanno nel comunicare il valore del proprio lavoro.

Per questa ragione, nel corso del 2013 il Comitato decide di produrre un breve filmato per descrivere le attività concrete svolte presso la Provvida Madre grazie ai nuovi dispositivi REACT.

Il filmato è realizzato da Loris Fedele (fra l'altro costantemente vicino all'associazione, ha pubblicato a margine del convegno un interessante articolo sul settimanale *Azione*) e Luciano Paltenghi in collaborazione con il team del progetto REACT descritto in precedenza. Il risultato, scaricabile dal nostro sito, è molto apprezzabile in quanto permette, con grande sensibilità, di entrare in contatto con le difficoltà e le gioie quotidiane di chi opera in questo complesso contesto.

Il filmato è anche pensato per comunicare ad eventuali sostenitori dell'associazione o di altri enti con analoghe finalità, il valore di questa azione in favore della promozione delle persone disabili.

### **Presentazione pubblica dell'associazione**

L'Associazione vince anche il Premio Raiffeisen, che viene consegnato a Locarno il 6 dicembre 2013.

In corrispondenza di questo evento, appoggiandoci anche sul filmato realizzato, ancora in collaborazione con i dirigenti delle guardie di confine, organizziamo una conferenza stampa di presentazione dell'associazione, il 9 dicembre 2013.

In collaborazione con la Banca Raiffeisen, grazie al membro di Comitato Romano Massera, riusciamo in parallelo a promuovere una campagna informativa di presentazione in tutte le sedi cantonali della Banca e a pubblicare un articolo di presentazione dell'associazione REACT e dei prodotti elettronici sulla rivista divulgativa Panorama di Raiffeisen, distribuita capillarmente a tutti i soci dell'istituto bancario.

La eco mediatica è molto positiva e rilevante. Non così per contro l'adesione spontanea di soci, che si fissano al momento ad una ventina di unità, contro l'obiettivo di 100 che il Comitato di era posto.

L'intero 2014 è dedicato prioritariamente a 3 attività:

- l'organizzazione del Convegno internazionale,
- il progetto dell'aula dimostrativa,



- lo sviluppo di contatti nel territorio e per il territorio, in particolare con la FIPPD, nell'ottica di facilitare la continuazione di progetti di ricerca significativi con il TTHF della SUPSI.

### **Convegno internazionale**

Il 17 e 18 aprile l'Associazione organizza la prima edizione del convegno internazionale "disabilità e tecnologia", presso il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI a Locarno.

Grazie al grande impegno dei membri di Comitato Andrea Salvadè, Alberto Ghirlanda, Michele Mainardi, Marzio Broggi, Manuela Maffongelli e della nostra socia fondatrice Rina Corti, riusciamo a proporre al pubblico del nostro territorio tre momenti di approfondimento:

- 4 atelier per studenti dei corsi di laurea di ergoterapia, lavoro sociale e ingegneria della SUPSI;
- una conferenza serale con i professori Kälin e Besio;
- 4 atelier per professionisti.

Il Convegno vede la partecipazione di relatori molto qualificati dal Ticino, dalla Svizzera interna, dall'Italia e dalla Germania.

Riusciamo complessivamente a mobilitare circa 250 persone, di cui una cinquantina di professionisti.

Tutti apprezzano la qualità delle relazioni e, in particolare l'occasione di incontro, di scambio e di confronto con professionisti, docenti e ricercatori del settore.

In occasione di questi due giorni si consolidano alcune convinzioni, sulle quali il Comitato dovrà a mio avviso lavorare:

- l'importanza dell'approccio interdisciplinare su queste tematiche (tecnologia, pedagogia, lavoro sociale, cura e riabilitazione),
- la distanza che divide gli operatori sociali dalle tecnologie, gli ingegneri dalle potenziali attività in ambito riabilitativo e dell'azione in favore delle persone disabili,
- la mancanza di strutturate occasioni di incontro e scambio di esperienze fra i professionisti e ricercatori del settore, in particolare con specialisti al di fuori del contesto cantonale,
- le opportunità, solo parzialmente esplorate, di utilizzare i medesimi strumenti e approcci anche per altre categorie di persone (anziani, riabilitazione, ecc.).



## Aula dimostrativa

L'attività più importante che portiamo a compimento in questo primo periodo è la concezione e la realizzazione dell'aula dimostrativa presso la sede delle scuole speciali di Giubiasco, con un investimento complessivo di oltre 140'000.- CHF.

Un luogo che attrezziamo con programmi e infrastrutture d'avanguardia e al tempo stesso gradevole nelle scelte architettoniche e di design.

Per testimoniare che anche in questo contesto la qualità degli spazi vissuti ha un valore importante e contribuisce all'efficacia dell'azione educativa.

4 sono gli obiettivi prioritari dell'aula:

- luogo di attività regolari da parte dei docenti di scuola speciale del sopraceneri;
- luogo di formazione di formatori ed educatori di tutto il Cantone;
- luogo di sperimentazione, ricerca e sviluppo;
- luogo per presentazioni delle attività di educazione speciale a potenziali finanziatori o altre persone interessate.

Si tratta di un lavoro di squadra molto impegnativo che trova il suo coronamento nell'inaugurazione di questa sera.

Un ringraziamento particolare per questa importante realizzazione va a:

- Simone Pellegrini, ricercatore del TTHF della SUPSI che cura il coordinamento dell'intero progetto,
- Mario Fossati, del servizio logistica della SUPSI, che cura il progetto architettonico e la sua concreta realizzazione,
- Massimo Scarpa, capo ufficio della pedagogia speciale del Cantone, che sostiene senza indugio l'idea al momento della sua entrata in funzione in sostituzione del collega di comitato Marzio Broggi, con le sue colleghe Marinella Rodoni, ispettrice per il sopraceneri e i docenti Juan Manuel Carmine e Paola Morisoli,
- tutta la direzione del DECS, con il Consigliere di Stato Manuele Bertoli e il direttore della divisione della scuola Emanuele Berger,
- Paola Ceresa?, della sezione della logistica, per il contributo in fase di realizzazione,
- i responsabili della Fondazione informatica per la promozione della persona disabile, che concedono gratuitamente le licenze dei programmi informatici di loro proprietà,
- il Lions Club Bellinzona e Moesa, che in questi ultimi 5 anni sostiene in modo molto importante i nostri progetti e nella fattispecie ha donato la lavagna interattiva,
- Paolo Meneguzzi e i responsabili del progetto Amore, che decidono alcune settimane fa di sostenere il progetto,



- i membri di comitato Andrea Salvadè, Marzio Broggi e Manuela Maffongelli, la socia fondatrice Rina Corti per aver accompagnato il progetto in tutte le sue fasi di sviluppo.

Le prime reazioni sono molto positive e nelle prossime settimane inizieranno le prime attività di formazione all'interno dell'aula.

Il Comitato ha deciso di cedere tutte le infrastrutture al Cantone, che si occuperà in futuro di garantirne la manutenzione.

L'Associazione REACT potrà ovviamente disporre dell'aula per eventuali attività di ricerca o per presentazioni mirate.

### **Attività di attivazione di reti di collaborazione**

In parallelo alle concrete attività descritte i membri di Comitato si attivano per creare reti di collaborazione nel territorio. In particolare presentiamo le nostre attività all'OTAF e favoriamo un continuo scambio di informazione con i responsabili della FIPPD, che vive in questi anni un periodo di profondi cambiamenti.

Riattiviamo un interessante contatto con la Fondazione svizzera per la teletesi, con sede a Neuchâtel, con i cui rappresentanti organizziamo due incontri. La FST partecipa al convegno di aprile animando uno specifico workshop.

Sempre con la FIPPD abbiamo mantenuto attivo il contatto con il Laboratorio TTHF della SUPSI.

Attualmente è sul tavolo una proposta condivisa e elaborata negli alcuni mesi per un innovativo progetto sullo storytelling tramite un sistema di pittogrammi che auspichiamo venga presto deliberato dalla FIPPD.

L'auspicio è che questo avvenga, in modo da dare continuità all'azione di ricerca e all'entusiasmo che i giovani ricercatori coinvolti nel progetto REACT dimostrano costantemente.



## **Aspetti finanziari**

Per lo svolgimento delle proprie attività l'Associazione ha investito in questi 3 anni circa 80'000.- CHF.

Sono lieto di poter affermare che tutte le iniziative descritte, sono da un lato coerenti con i nostri scopi statutari, dall'altro utili a chi opera quotidianamente in questo delicato contesto professionale.

Il problema è indubbiamente quello delle entrate in quanto il numero di soci è estremamente limitato.

La collega di comitato Cristina Marzullo, che pure ringrazio per l'importante lavoro svolto, interverrà alla trattanda 4 con i dettagli.

## **3. GUARDANDO AL FUTURO**

Immediatamente dopo l'estate il Comitato dovrà riunirsi per decidere quali attività approfondire nei prossimi 18 mesi.

Come detto in precedenza l'esperienza maturata in questi 3 anni mi conferma che esiste un forte bisogno di creare occasioni di scambio, di incontro e di confronto fra i professionisti del settore. E' inoltre a mio avviso fondamentale dare continuità all'eccezionale lavoro svolto dalla FIPPD in questi ultimi 20 anni, in termini di ricerca e sviluppo.

Mi permetto di sollevare alcuni interrogativi, anche per stimolare al discussione al termine della mia relazione, cui dovremo dare risposta nei prossimi mesi.

1. Come assicurare la necessaria energia all'interno del Comitato per promuovere e dare maggiore continuità alla nostra azione?
2. Come coinvolgere un numero maggiore di soci?
3. Come assicurare continuità alle attività dell'Associazione garantendo una maggiore indipendenza dalla SUPSI, considerato che potrebbe costituire una difficoltà nell'ambito del reperimento di finanziamenti cantonali specifici?
4. Su quali attività concrete concentrare i nostri sforzi?



#### 4. RINGRAZIAMENTI

In conclusione voglio ribadire i miei ringraziamenti ai membri di Comitato per il sostegno e il tempo dedicato ai nostri progetti. Li ho citati puntualmente a margine di tutti i progetti cui hanno partecipato attivamente.

In particolare il vicepresidente Andrea Salvadè, costantemente al mio fianco su tutti i fronti operativi dell'associazione in questi anni e le colleghe Rina Corti e Manuela Maffongelli per il costante lavoro svolto.

In particolare anche l'amico Romano Massera, che ci ha accompagnato in questi anni e che ha chiesto, per ragioni professionali, di lasciare il Comitato a fine maggio.

Convinto come detto in questi anni speso bene i contributi ricevuti, ringrazio ancora una volta i nostri soci Fondatori Mauro Antonini e Davide Bassi.

Ringrazio tutti i partner del territorio che hanno creduto in questi anni nella nostra associazione, in particolare il DECS, con i responsabili che ho ringraziato precedentemente e la Fondazione Provvida Madre con il suo direttore Adriano Cattaneo.

Ringrazio molto sentitamente ancora una volta gli amici del Lions Club Bellizona e Moesa per il sostegno morale e finanziario, dapprima al progetto REACT e successivamente alla realizzazione dell'aula dimostrativa.

Resto a vostra disposizione per le vostre domande e per una discussione.

Franco Gervasoni, 26 maggio 2015